

**SESTO INCONTRO**  
**09 Febbraio 2019**

## È bello stare con te!

---

II Domenica della Quaresima Anno B  
Mc 09, 2-1

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «**Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini**». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

## Pietro il pescatore preferito di Gesù

---

Gesù era un vero maestro che sapeva come attirare la gente. Ed era anche bravo nel raccontare piccole storielle che piacevano a tutti: ai piccoli e grandi. Vi piacciono le storielle, le fiabe?... (???). Le cose che insegnava catturavano l'attenzione di chi lo ascoltava. Ovunque Gesù andava, come un magnete, egli attirava una gran folla. C'era sempre qualcosa di nuovo ed entusiasmante nel suo ministero. Inoltre, Gesù guariva i malati, purificava i lebbrosi, risuscitava i morti e sfamava le moltitudini con i pani ed i pesci. Gesù ha sempre una folla dietro di sé; la sua natura è quella di attirare a sé. **Aveva la capacità calamitante!**

Ormai questo nuovo giovane maestro ha cominciato fare colpo a Galilea. Ragazzi, sapete che Gesù è nato a **Betlemme** ed è vissuto da bambino a **Nazaret** con i suoi genitori e poi da grande cambiò la residenza (forse dopo la morte del suo babbo Giuseppe!) e andò a vivere (probabilmente in cerca di lavoro!) con sua mamma in un'altra città vicino al lago di Galilea

chiamata **Cafàrnao!** Gesù iniziò la sua vita pubblica in questa città dei pescatori e commercianti!

Tutti lo ascoltavano con piacere e Gesù li aiutava a cambiare la vita, i pensieri e le abitudini secondo l'amore e perdono! Gesù ha avuto tanti discepoli e tantissimi amici, ed è diventato davvero famoso. Vi racconto di Simone il pescatore di Galilea che poi diventò Pietro il più grande amico di Gesù. Un giorno Gesù salì sulla barca di Pietro per predicare alla folla sulla riva. Terminato il suo discorso invita Pietro e gli altri a prendere il largo per gettare la rete. Quei pescatori hanno lavorato inutilmente tutta la notte, senza prendere nulla. Però si fidano del giovane Rabbi:

“Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti. Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.”

Mamma mia! Che pesca incredibile!

Che pesca miracolosa!

Durante la notte non avevano preso niente, neppure un pesciolino, ed ora che hanno gettato le reti fidandosi di Gesù ecco che prendono una quantità straordinaria di pesci!

Avete sentito? Talmente tanti pesci che le reti si rompevano! E quando riescono a tirare su tutti quei pesci, sono talmente tanti che le barche diventano pesanti e rischiano di affondare!

Mai vista una cosa del genere! Una pesca favolosa, senza misura!



Simone, che ha tanta esperienza come pescatore, comprende subito che davanti a lui c'è qualcuno di **grande**, qualcuno che è diverso da tutti gli altri Maestri. Qualcuno che è di certo un inviato di Dio. Per questo, lì nella barca, Simone si rivolge a Gesù quasi con timore: "Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: Signore, allontanati da me che sono un peccatore!"

Ci sono due cose importanti da osservare in queste racconto: prima di tutto le parole di **Simone che si riconosce peccatore**, (*Signore, allontanati da me che sono un peccatore!*) cioè quando si fa l'esperienza autentica d'amore, quando si tocca con mano, nel totale abbandono a lui, quanto egli ci ami, ci si sente davvero piccoli e inadeguati, ci si accorge di quanto dislivello vi sia tra l'infinito amore di Gesù e la pochezza della nostra risposta alla sua chiamata.

Gesù è lì, vicino a Pietro colmo di stupore e di paura, su quella piccola barca. Simone comprende che di fronte a lui c'è qualcuno di grande, qualcuno inviato da Dio, qualcuno in cui opera lo Spirito di Dio, e allora si sente piccolo, debole, fragile.

La seconda cosa che vogliamo notare insieme è **il cambiamento del nome**: il pescatore Simone, alla fine del racconto diventa **Pietro**. Ed è con questo nome che lo incontreremo poi sempre nel Vangelo: Pietro, il primo degli Apostoli. Simon Pietro il pescatore che ora sta inginocchiato nella barca, di fronte a Gesù, in mezzo ai tantissimi pesci della pesca miracolosa. Ascoltiamo che cosa dice Gesù a Simone: "**Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini**"



E che cos'è un pescatore di uomini? cosa fa un pescatore di uomini? Come fa a pescarli? Non certo con la rete! Pietro diventa capace di lanciare la rete dell'amore per pescare le persone come ha fatto Gesù! Gesù lanciava la rete della comprensione, del perdono, dei messaggi semplici del Vangelo, e tutti attirati da lui erano i pesciolini ben contenti di essere "pescati" per stare con lui, per vivere nella Chiesa.

Certamente Simon Pietro, quel mattino in riva al lago, non sapeva ancora che cosa sarebbe successo nella sua vita, ma fidandosi di Gesù ha lanciato le reti, però in realtà era proprio Pietro che viene pescato da Gesù per DIVENTARE a sua volta il pescatore di uomini!

È questo il "mestiere" di pescatori di uomini: gettare una speranza di vita a coloro che sono nel bisogno, a coloro che chiedono di essere amati, a coloro che vogliono essere aiutati a scoprire che c'è un Dio che è Padre per tutti. Il Signore, come ha chiamato Pietro, chiama tutti voi ad essere questo tipo di pescatori, vi invita a gettare una rete particolare per portare tutti a Dio. Questa "rete" è la vostra vita piena di amore.



Gesù ha voluto fare la prima squadra composta da 12 uomini chiamati i discepoli. Era il primo gruppo dei pescatori degli uomini!

---

"I nomi dei dodici apostoli sono questi: il primo, Simone detto Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo d'Alfeo e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, quello stesso che poi lo tradì". (Mt 10,24)

---

**Obiettivo:** far capire che Gesù era davvero un amico dei bambini. Allora mentre insegnava la gente cercava d'aver tempo riservato anche ai suoi piccoli ascoltatori. Gesù faceva i suoi discorsi accompagnati da piccole storielle che tutti potevano comprendere bene ("io sono con voi" pag. 52-54-55)

Obiettivi specifici: -

a) **Gesù piace stare in compagnia con gli amici**

b) **Gesù sapeva parlare bene con gli altri!** Tutti desideravano tanto a fare amicizia con Gesù

la preghiera iniziale: "**Gesù voglio crescere come te. Amen**" pagina 21 VIVIAMO CON GESÙ

Allora, l'altra volta abbiamo fatto l'incontro sul tema che Gesù è stato un bambino come noi. Sappiamo tutti che Gesù è figlio di Dio e perché ci ama tantissimo ha voluto nascere in una famiglia semplice come la nostra. Gesù aveva la residenza, un indirizzo come tutti noi, la sua città di nascita, i suoi genitori ecc.

Gesù è nato a **Betlemme** e vissuto da bambino a **Nazaret** con i suoi genitori e poi da grande cambiò la residenza (forse dopo la morte del suo babbo!) e andò a vivere (probabilmente in cerca di lavoro!) con sua mamma in un'altra città vicino al lago di Galilea chiamata **Cafàrnao**

Poi abbiamo detto che Gesù cresceva come un ragazzo bravo come voi e si fortificava in **età**, in sapienza, e nella **grazia di Dio**: sono tre le cose fondamentali per la crescita di un bambino. Tutti questi 3 elementi devono avere un uguale importanza su quali il carattere di un bambino si deve formare in maniera giusta ed equilibrata. Il Vangelo dice che nessuna di queste tre deve mancare anche nella nostra crescita. Perché noi vogliamo crescere come Gesù.

Abbiamo detto che:

1. Si fortificava in **età** – mangiava tutto quello che la mamma lo cucinava senza fare alcun problema a casa. E non li sprecava. La vita era dura al tempo e Gesù era di una famiglia semplice che si accontentava di quello c'era!
2. in **sapienza**- Sviluppare i nostri talenti, capacità e studiare bene a scuola come ha fatto Gesù! crescere in buone maniere cioè prendere l'abitudine di essere gentile con tutti: e imparare a rispondere «Prego, Grazie, per favore e Mi scusi!»
3. in **grazia** - Dio al primo posto della vita, il calcio, divertimento, gli altri appuntamenti venivano dopo per Gesù!

Vi ricordate che abbiamo fatto pure un cartello che ci spiegava **Come crescere in età sapienza e grazia di Dio?**

Zucchero - **età**: cibi e alimenti che aiutano a crescere

Sale - **sapienza**: le nostre capacità

Acqua - **grazia di Dio**: le virtù, amore, pace, perdono, amicizia, bontà, carità, fede, preghiera, catechismo, la messa domenicale ecc.

Allora, oggi parliamo di Gesù che non è più un bambino, e che ha ormai circa trent'anni, quindi un'età più che rispettabile per iniziare la sua missione. (rif. Venite con me CEI pp 60-61). Per cominciare la sua missione, ha deciso di fare il ruolo di un maestro. La sua missione era di offrire la sua amicizia a tutti perché voleva che tutti siano in pieno di vita e di libertà; che tutti possono diventare come lui, i figli di Dio e che tutti possono essere felici.

Nella comunità ebraica di quel tempo i maestri avevano un ruolo molto importante ed erano i soliti che hanno potuto studiare nelle università. Perché la gente era povera e tutti erano semplici con il lavoro umile che li faceva guadagnare davvero poco. Molti erano contadini, i pescatori, i pastori e che lavoravano giorni e notti e che non avevano la possibilità di mandare i propri figli alla scuola universitaria che si trovava a Gerusalemme, a Damasco o a Roma! Solo i ricchi potevano permettersi di andare a studiare così!

Erano pochi che sapevano leggere e scrivere al tempo di Gesù. L'unico metodo di conoscere qualcosa era di ascoltare un maestro che ha studiato bene, vedere i disegni un artista, imparare a cantare. Perché attraverso i canti e racconti trasmettevano gli insegnamenti della fede, i valori della vita e di cultura.

Gesù come maestro sapeva come attirare la gente. Ed era anche bravo nel raccontare piccole storielle che piacevano a tutti: ai piccoli e grandi. Vi piacciono le storielle, le fiabe?... Forse sapeva anche cantare e ballare come dei giovani di quel tempo! Le cose che insegnava catturavano l'attenzione di chi lo ascoltava. Ormai questo nuovo giovane maestro ha cominciato fare colpo in Galilea. Ovunque Gesù andava, era come un magnete, egli attirava una gran folla. C'era sempre qualcosa di nuovo ed entusiasmante nel suo ministero. Ogni giorno Gesù raccontava una nuova storiella. I bambini andavano pazzi per lui! Perché in qualsiasi momento, Gesù trovava tempo per loro. Che bello! Era davvero bello stare con lui!

Gesù ha sempre una folla dietro di sé; la sua natura è quella di attirare a sé. Aveva la capacità calamitante! E tutti volevano diventare i suoi amici! Tutti lo ascoltavano con piacere e



Gesù li aiutava a cambiare la vita, i pensieri e le abitudini secondo l'amore e perdono! Egli ha avuto tanti discepoli e tantissimi amici, ed è diventato davvero famoso. Sapete quanti sono i primi amici di Gesù?

Allora facciamo un piccolo lavoro: - Vi presento la lista dei primi amici di Gesù cominciando da Simone il pescatore di Galilea che poi diventò Pietro il più grande amico di Gesù!

(cartoncino e le immagini dei discepoli da incollare sotto il titolo **la squadra dei primi amici di Gesù**. e poi in una parte i bambini mettono le loro firma. dotto il titolo '**Siamo la nuova squadre degli amici di Gesù**)



## Quanti erano i primi amici di Gesù?.

Ci sono 12 Apostoli. Questi apostoli sono così diversi uno dall'altro. C'è **Simone**, soprannominato Cefa (pietra), diventò poi Pietro che fa il pescatore. È un tipo impulsivo e immediato. **Andrea**, suo fratello, è pescatore anche lui. Quando incontra Gesù insieme a Giovanni è un discepolo di Giovanni Battista (Gv 1,37).

Erano pescatori anche i fratelli **Giacomo** e **Giovanni**, che Gesù chiama *boanerges* (figli del tuono) perché volevano invocare il fuoco sui samaritani che non hanno dato il benvenuto a Gesù. Sono ambiziosi chiedono a Gesù di sedere alla sua destra e alla sua sinistra nel regno messianico.

Tra gli apostoli c'è un altro **Simone**, detto **il cananeo**, che probabilmente proveniva dalla fila degli zeloti (il gruppo armato che erano impegnati nella guerriglia contro i romani). C'è l'esattore delle tasse **Matteo** -in ebraico Levi- odiato dal pubblico, collaboratore dei romani nel

raccogliere le tasse. C'è **Giuda Iscariota**, era un giovane scriba, l'unico che aveva una laurea quel tempo però che Giovanni definisce «ladro» e che probabilmente era anche lui nel gruppo degli zeloti. E ci sono gli altri come **Bartolomeo, Giuda Taddeo, Filippo, Tommaso, Giacomo di Alfeo**.

A Gesù piaceva tanto a stare insieme i suoi amici per predicare a tutti di una cosa davvero: **il Regno di Dio!** Mai avete sentito di parlare di questo? Cos'è un Regno? Sì! è il Regno delle fiabe, dei re e delle principesse! Però il Regno di Dio di cui ci parla Gesù non è di quel tipo costruito in un territorio. Dice che questo Regno di Gesù si va costruito nel cuore degli uomini per renderli capaci di seguire una vita secondo il vangelo. Sul Regno di Dio parliamo alla prossima volta!

Ora preghiamo insieme la preghiera conclusiva 'Padre nostro!'

1. venite tutti alla Messa 10,00!
2. 06 Marzo 2019 Mercoledì delle ceneri alle ore 18,00 Santa Messa in chiesa+  
E alle ore 20,00 CENA a PANE E ACQUA in chiesa
3. Il prossimo incontro a Toniolo il sabato **09 marzo 2019 alle ore 14,45**
4. Leggete insieme e spiegargli dal libro CEI **Io sono con voi**. CEI pp. **62-64**  
Gesù guarisce e dona la vita! E preparare un piccolo racconto su uno dei miracoli di Gesù più preferiti in famiglia! |
5. Quaderno attivo **Viviamo con Gesù p. 33-37**: colorare e leggere insieme ai genitori